

Welfare. Seicento le candidature: cambiano la sanità stampando gessi in 3D e rivoluzionando diagnosi e consulti

Generali sceglie e finanzia 4 start-up

INTELLIGENZA ARTIFICIALE


Il gruppo spinge sull'automazione dei processi: robot per l'assistenza agli agenti e un sistema per smistare la posta

Barbara Ganz

MOGLIANO VENETO

■ Quattro startup che parlano a chi è ammalato, ma anche a chi ha fattori di rischio per le patologie più comuni e a chi, sano, vuole scommettere sulla prevenzione. La sanità è uno dei settori «a più alto tasso di innovazione - spiega Andrea Mencattini, amministratore delegato di Generali Welfare, la società di welfare integrato firmata Generali, da poco avviata - Vogliamo aiutare giovani idee di impresa a mettere a punto un business plan sostenibile e a crescere». Ieri, all'Innovation Park di Mogliano Veneto (il polo dell'innovazione di Generali Italia) hanno sfilato le quattro startup che hanno seguito - dopo essere state selezionate fra 600 candidate - un percorso di accelerazione di 4 mesi strutturato con H-Farm. Due sono italiane: Holey, che rivoluziona la progettazione e il processo di stampa in 3D di gessi e tutori ortopedici, e StayActive, un apparecchio capace di correggere la postura scorretta segnalando la necessità di cambiare assetto alla persona con una discreta vibrazione.

Dal Portogallo arriva Knok, app per i consulti in telemedicina, e dagli Stati Uniti Milo, una soluzione innovativa per effettuare test clinici su sangue, saliva e urine in mobilità, inviando via Bluetooth i risultati al professionista. Già i mille dipendenti del quartier generale della società sono un iniziale bacino di utenza e di mercato per le nuove tecnologie, che poi potranno crescere autonomamente ed affermarsi. Intanto Generali procede sulla strada dell'innovazione e dell'automazione con i propri progetti, pensati «per recuperare efficienza ed offrire servizi migliori a clienti ed agenti», sottolinea David Cis, chief operating officer di Generali Italia. Così è stato messo a punto un sistema di assistenza automatizzata per gli agenti, dai quali arrivano oltre un milione di richieste l'anno: un sistema di intelligenza artificiale - premio Smau innovazione 2018 - ne ha già lette e analizzate 30 mila, rispondendo con l'aiuto di robot. Un sistema analogo, sul sito, aiuta gli utenti con le richieste più comuni (come lo smarrimento della password), ed è stato creato un metodo di lettura della mole di posta che arriva in sede senza un destinatario ben preciso: così viene letta (sia su carta che mail) e smistata dopo la comprensione del testo: si parla di un milione di pezzi ogni anno.

 @Ganz24Ore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

